Anno II Buenos Ares, 2 Settembre 1877 N. 35

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 14

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS. 10
NUMERO SEPARATO ,

UNA SCENA MELL' OLIMPO

—

Il libretto di questa operetta musicato dal Maestro STRIGELLI si trova in vendita alla Tipografia della Patria, S. Martin 160, al tenue prezzo di 5 pezzi. — Si avverte che il netto ricavo di questa vendita va tutto a beneficio del nostro Ospedale.

ARTICOLO CLERICALE

—

Platone (barbaro Proto non stamparmi «Plutone») Platone era discepolo di Aristotile e fú tanto bravo figliolo che appena poté trovare quattro uditori incominció col dir roba da chiodi del suo maestro.

Un giorno un giovanotto fece ad Aristotile le sue meraviglie dell' ingratitudine dell' allievo, ma il vecchio filosofo senza conturbarsi rispose: « e non sapete che i muli appena partoriti tiran calci alla loro madre?»

—

Dio mi guardi dal dire che Monsignor Aneiros sia un « mulo » sebbene a lui come a questi

......................la natura
fece i co......per coglionatura

la storia naturale lo ha, da lungo tempo, classificato fra un altro gruppo di animali piú pericolosi. Ma la sentenza citata mi é venuta in mente al sentire che Monsignore ha detto or' ora roba da chiodi dall' Italia, dal Governo, e della popolazione del nostro paese.

E come Monsignore! dopo che la classica «Perseveranza» vi presentó ai suoi centomila lettori come un prelato modello, intelligente, istruito, e sinceramente repubblicano; dopo che il popolo romano vi accolse col piú bello dei suoi sorrisi all'indirizzo del vostro cappello verde—dopo che i reali e benemeriti carabinieri vi liberarono persino da certe dimostrazioni un po'antipretine che si proponevano farvi gli studenti di Bologna—dopo che avete passeggiato quattro o cinque delle piú cospicue cittá d'Italia in mezzo agl'inchini degli osti e dei fiacherai, all'ammirazione delle beghine—e all'indifferenza di tutti i buoni liberali, venite qua a gridare che nel nostro paese non vi é garanzia per il clero—non si rispettano i sacerdoti — non vi é tolleranza per il sentimeuto religioso?

Ma, santo Dio! volevate che le donne italiche vi corressero incontro con i mazzi di fiori, e il Governo si unisse alla vostra processione e entrasse a baciare i piedi al famoso prigioniero?

Auff!

Usare cortesia ai preti e proprio lo stesso che lavar la testa all'asino. si perde il ranno ed il sapone.

—

Ma intanto ci é arrivata da Roma una notizia strepitosa, che non fu sentita solamente perché l'indifferentismo per le cose religiose ci ha talmente invischiati, da parere che gli orecchi sieno foderati di presciutto per le parole «papa, preti, cardinali e simili.»

La notizia si é la riunione di sei cardinali chiamati dal Papa per ritrovare un modo di «vivere in pace coll'Italia tale e quale é.»

Povero Papa!

A ottantasette anni vuol trovare un modo di «vivere» in pace—se non fosse infallibile proporrei a sua Santitá cercasse piuttosto un modo di morire in pace.

Chi sá no lo trovasse frá le ricette lasciate da Giuseppe Giusti. Questi infatti narra di un Papa ideale che sarebbe vissuto in pace coll'Italia se non fosse stato avvelenato dai gesuiti. Questo buon Papaccio

> Si serbó l'ultimo piano
> E del resto al Vaticano
> Messe l' «appigionasi»
> Fece poi sui cardinali
> Mille cose originali
> Dello stesso genere;
> Dié di frego agl'ignoranti
> E rimesse tutti quanti
> Gl'altri a fare il párroco.

Altro che dare il capello a Monsignore Aneiros!

Quello era un Papa da vivere e da morire proprio in pace.

—

L'altro giorno la batteria del Retiro tiró cent'un colpi di cannone.

Il corpo diplomatico era in rivoluzione perché non sapeva qual Sovrano fosse arrivato a visitare l'Atene del Plata.

Uno anzi corse alla Casa Rosada per aver notizie, ma gli risposero che Presidente, Ministri e impiegati non si erano presentati quel giorno all'ufficio.

Corse allora a casa di Dn. Nicolin Tacchetti, il quale sebbene fosse in colloquio col pellegrino testé ritornato da Roma, lo fece entrare subito.

—Eccellenza, scusi se la disturbo, vengo solamente a chiederle chi é arrivato in porto.

—Nessuno.

—E queste cannonate?

—Ah! sono salve a Santa Rosa.

—Oh!

E si ritiró, meditando se non v'era proprio da spendere in altro che in polvere da cannone per onorare Santa Rosa di Lima suora pacifica—e a cui neppure si conosce se piacessero i militari.

—

L'altro giorno la «Patria» ha sfidato l'«America del Sud» a spiegare come sia che ogni mattino all'aprirsi le porte della chiesa di San Francesco, entrano dieci vecchie e dopo poco escono in una ventina fra le quali le vecchie e dieci giovani.

Ci é stato raccontato che uno dei collaboratori del giornale clericale aveva fatto un bel lavoro provando che se Cristo aveva moltiplicati i pani ed i pesci potevano benissimo coll'aiuto di Dio moltiplicarsi anche le divote.

Ma il redattore in capo credette bene ritirare quella difesa e negare recisamente il fatto.

—

Oh per negare i preti stanno con un Rabino del secolo scorso.

Questi insegnando a un suo disceplo lo interrogava :

—Se il giudice ti chiedesse se hai rubato, cosa risponderesti?

—Negherei!

—Se ti facesse giurare?

—Giurerei!

— Se ti togliesse di saccoccia l' oggetto rubato?

— Confesserei.

— Bestia! gridó il maestro dando una ceffata all'allievo, dovresti tacere, ma giammai confessare.

Quelli della casta pretina da lungo tempo conoscono questa lezione..... e la praticano.

—

E non la finisci coi preti?

Perdono Don..... non parlo dei preti pari suoi, parlo di quelli che sono in grazia della Curia.

DIOMEDE.

CONFRONTI BIBBLICI

—

Quando il creatore volle punire la malvagitá degli uomini, mandó il diluvio universale e li affogó tutti, salvando il solo virtuoso Noé, il quale esternó la sua gratitudine prendendosi virtuosamente quella tal classica e santa sbornia che per le sue conseguenze rimase celebre nei fasti della umanitá.

La umanitá di quei tempi non era numerosa, quindi nulla di piú facile che l'affogarla tutta.

E poi erano tempacci barbari: non c'erano né «Damas de la Caridad», né «Esclavas del Sacramento» e financo «las Hermanas de la Misericordia» erano ancora nella misericordia di Dio.

La moltiplicazione dell'uman genere procedeva quindi piuttosto lentamente.

É vero che il Signore concedeva ai patriarchi otto o novecento anni di vita perché moltiplicassero piú rapidamente la specie umana é peró costante che anche i patriarchi non si mostravano sempre ossequienti ai voleri del Cielo. — Prova Mathusalemme il quale dopo avere campato pochi 969 anni morí ancora giovane e senza prole.

Dice San Agostino che il meglio dell'Evangelo é il « Crescete e moltiplicatevi », e nessun buon cattolico per apostolico romano che sia, vorrá dubitare delle parole del sommo Santo.

Parli del resto la storia.

Imperando Tiberio, l'impero Romano contava cento ventisei milioni di sudditi.

E l'impero romano era il mondo.

Oggi invece siamo sui mille e cinque cento milioni e seguitando apostolicamente la ossequienza ai dettami dell'Evangelo e contribuendo pietosamente le misericordiose «Dame» e le rassegnate «Schiave» giungeremo santamente anche ai due mila milioni.

Volere é potere!

Io per esempio ho la convinzione che vivendo «las Damas de la Caridad y las de la Misericordia» il diluvio universale non sarebbe stato universale o per lo meno sarebbe stato meno universale di quanto fu universale il diluvio universale.

Anzitutto é fatto positivo e ammesso da tutti i Padri della Chiesa, che il Padre Eterno per quanto burbero non manca di certa galanteria verso il sesso fragile.

É quindi a supporre che vivendo «las Damas», ai calamitosi tempi del diluvio universale per lo meno un Noé per ciascheduna se l'avrebbero salvato e in vista della scarsitá avrebbero chiuso un occhio anche sulla confessione e sul rosario che a quei tempi non erano in moda.

Oggi le cose son mutate.

Grazie all'Evangelo i Noé ci sono a milioni quindi anche «las Damas» sono piú difficili nella scelta.

Recatevi fra gl'innondati del Sud, chiedete e udrete che al giorno d'oggi per essere accolti fra i Noé occorre anzitutto essere cattolici apostolici romani; poi avere un attestato di buona condotta dal parroco, o l'ultimo biglietto di confessione; poi non essere in odore di liberalismo. Si aggiunge altresí che i Noe italiani siano assai scarsi quantunque figurino fra i maggiormente danneggiati.

Non sarebbe a meravigliarsene dacché al Concerto dell'Opera, al quale concorsero distinte Dame e signori italiani, per opera ed influenza delle dirigenti «Damas y Esclavas del Sacramento» fu esclusa financo la bandiera italiana mentre figuravano le insegne di tutte le altre nazionalitá inclusa la turca.

E si che la Colonia Italiana di Buenos Aires deve avere contribuito con non poche migliaia di pezzi alle somme che sventuratamente passarono nelle mani delle venerande della Caritá e della Misericordia.

Convengo che beghine e paolotti sono nel loro diritto di valersi delle somme cosí abilmente aquisite, per premere sulle coscienze di poveri disgraziati in favore della loro causa; é peró deplorevole lo spettacolo di vedere falsate le caritatevoli intenzioni degli oblatori e deturpata la piú bella delle virtú, la Caritá, per farne sozzo istrumento d'inquisizione e di propaganda gesuitica.

†

LA PASTORALE
di Monsú Aneiros e la Patria

—

Pochi sicuramente avran letto quell'impasto d'insipienza di ridicolezze e d'imbecillitá, che in occasione del suo «felice» ritorno d'Europa, sotto il nome di Pastorale pubblicó nell'«America del Sud» (di carta) quella zucca senza sale e senza vergogna che si chiama monsú Aneiros? Dico pochi, perché in onore della veritá nessun giornale serio la riprodusse nelle sue colonne rendendo cosí omaggio al decoro ed alla dignitá del paese

Perfino al «Porteño» (che é tutto dire) mancó il coraggio di farne cenno.

Poveri preti, povero cattolicismo a che siete ridotti!! Ah ah ah!!!!

Cosí e non altrimenti doveva essere il vostro fine — Morite in mezzo al riso ed allo scherno generale. — Neppure il disprezzo ne la compassione vi accompagnano nelle ultime convulsioni della vostra agonia.

Risa e non altro che risa. — Degno premio di tante infamie!

Siccome detta pastorale si riferiva quasi da cima a fondo alle cose d'Italia, insultandone il governo e le popolazioni colla solita sfacciataggine, cosí «La Patria» e l'«Operaio» ne confutarono alcuni dei punti piú salienti L'Operaio con maggior buon senso prese la cosa dal lato ridicolo, e come passatempo incominció ridendo, e ridendo finí.

La Patria invece raccolse il guanto e con tutta serietá si pose a discutervi sopra.

L'America del Sud (di carta) com'é naturale gli rispose per le picche — e la Patria di rimando piú seria ancora entró a discutere tirando in scena la logica dei fatti, e quasi quasi tenta voler intenerire il cuore, (se pur ne hanno) dei signori dell'America del Sud (di carta).

Ma caro don Basilio; — possibile che dopo tanti anni d'esperienza e di lotte non abbi ancor conosciuto il prete, la sua logica e la sua filosofia!

Come il mulo non conosce altra logica che quella dei calci, e per quanto lo persuadi non avrai che calci e sempre calci; cosí dal prete non avrai altra logica che quella dei sofismi; ed in filosofia non potrai mai farlo sortire dall'idealismo e dal campo infinito della metafisica.

Di storia poi non accettano, che quella scritta da loro; e davanti ai veri martiri del pensiero e del lavoro ti pongono lá una fila infinita di mascalzoni e di farabutti col nome di Santi e di Martiri.

Come discutere con tali principii? con gente tale?

Lascia Basilio mio che gridino e che smanino; Ormai tutto il mondo conosce la storia delle scelleratàggini loro.

La chiesa Romana ormai non é piú, che un gran cadavere ridotto a pidocchi; son essi che urlano e che gridano, non trovandovi piú alimento.

Torci gli occhi Basilio da quel cadavere, copriti il naso con un fazzoletto e l'avrai dimenticato per sempre.

PLUTONE.

UNA SCENA NELL' OLIMPO

—

Scommetto 2 contro 8 che i lettori del «Maldicente» invidiana la immortalitá dei Numi.

Oh, ingenuitá!

Oh, candore!

Oh, innocenza delle innocenze!

Se sapeste quanto la pesa questa benedetta immortalitá!

Credetemelo cari lettori, non é piú l'Olimpo di una volta.

Ormai si pretende troppo da noi poveri Numi.

Prima si volle un giornale e il giornale lo facemmo.

Ora ci si volle in maglie e sul palco scenico, e sul palco scenico ci andammo.

Spettacolo tutto nuovo.

Opera-ballo.

Libretto scaturito dalle menti divine di Apollo e Momo.

Musica di Sileno, al mondo maestro Strigelli. Fu uno sprazzo di genio. Il lavoretto di Strigelli ha rivelato un ingegno che tosto o tardi fará onore al nome italiano,

Scenari di Apelle, al mondo Ferrari.

La scena ultima dell'Olimpo é un gioiello d'arte scenografica e il bravo pittore fu salutato dall' eletto pubblico con entusiastici applausi.

Il palco scenico é opera di Ercole.

Inutile quindi rilevarne la perfezione e la soliditá.

Impresario Caronte.

Artisti tutti i Numi.

Immaginatevi quindi la perfezione della esecuzione.

Il Ministro Spinola entusiasmato voleva fare di noi tanti cavalieri turchi, ma non si pote accettare per la ragione che siamo giá tutti per lo meno Gran Cordoni della Sponga senza tener calcolo di infinite altre minute chincaglierie cavalleresche.

Convengo che vedere gli Dei sul palco scenico e un bocconcino piuttosto aristocratico, ciononostante m'inchino rispettosamente d'avanti tutta l'eletta schiera di egregi che onorarono l'Olimpo con la loro presenza.

Grazie al Marchese Spinola; grazie al Console Cerruti che lá in mezzo all'Olimpica cordialitá, sembró ringiovanire di dieci anni; grazie all'egregio Tarnassi il quale da quel Titano che e volle nientemeno che dare l'assalto all' articolo secondo dello Statuto maldicentesco che dice:

« Art. 2.° Gli esautorati Dei, risoluti ad
« astenersi da ogni diretta ingerenza nelle
« vicende della umanitá ecc. ecc. »

e se non fosse stato l' intervento erculeamente cordiale del nostro Ercole chissá se gl'inteneriti Dei non si sarebbero lasciati trascinare dalla carezzante loquela dell' ardito avvocato a dimenticare il loro Statuto per ingerirsi imprudentemente nelle troppo garbugliate vicende dei mortali.

L'idea di unire tutte le Societá in una unica colossale Societá Italiana non é nuova, quantunque sia nuova l'idea che il «Maldicente» per le molte sue aderenze potrebbe diventare il «trait-d'union» fra i diversi sodalizi.

Rammentiamo gli stupendi articoli dell'«Operaio Italiano» di tre anni or sono quando calorosamente propugnava la medesima patriottica idea.

Ma anche i suoi sforzi furono vani e le migliori intenzioni, i piú generosi propositi dovettero frangersi contro le ambizioncelle degli uni, le gelosie degli altri e la indifferenza dei piú.

E poi é troppo recente la memoria del capitombolo fatto col tentativo di fusione fra la «Nazionale» e la «Unione Operai Italiani. — E si che non erano che due le Societá a fondersi; chissá che Babilonia se tutte avessero dovuto passare nel crogiuolo.

No, no, non parliamone piú per l' amor del cielo, — lasciate piuttosto che riprenda i miei ringraziamenti in nome dell'Olimpo.

L'orchestra ha suonato come solo si puó suonare quando si é in contatto cogli Dei.

Il biondo Ripari rapito in estasi suonava, cantava, rideva e ammirava le forme procaci e piene di robusta grazia della nostra Venere.

Il taciturno Arpocrate era visibilmente commosso per le contrarietá del povero Apollo e durante il racconto di Mercurio a Giove poco mancó non svenisse.

Il grazioso Panizza se la godeva a quattro mani e c'é chi asserisce che il suo violoncello suonava e cantava nello stesso tempo. Per questa e molte altre ragioni so che Panizza é entrato in odore di santitá presso l'Olimpo.

Il nostro Arione poi fu superiore a se stesso; fu osservato che occhiettava un pó troppo coi vezzosi Amorini; quanta grazia e che eleganza! Come non sentirsi rapito?

Sarebbe mio dovere rilevare uno ad uno i nomi di tutti gli egregi che componevano l'orchestra ma ho qui alle spalle quell'assassino di Malebolge che mi lesina lo spazio.

Quindi con un inchino generale democraticamente me la cavo.

Alla «Patria» ed all' «Operaio Italiano» umilio un mondo di ringraziamenti per le benevoli parole che ebbero a nostro riguardo.

Agli invitati tutti mando un numero del «Maldicente»; il loro appoggio ci é assicurato: proteggere l'Olimpo é vivere, é tenersi aperto un finestrino per la immortalitá.

†

MALEBOLGE

Per la grazia di Dio e della Sublime Porta Apostolica e Romana, Arcipescovo «in fieri» della Rispettabile Tribú degli Ipocondriaci di Calicutta e Regioni tenebrose:

AI SUOI ADETTI E AI FEDELI SUOI CORRELIGIONARI.

É per noi un'ora felice quella in cui possiamo annunciare ai nostri fedelissimi sudditi il felice nostro ritorno in questa, dopo i pericoli, le catastrofi e i cataclismi che ci hanno bolversati nel nostro viaggio alle terrene soglie.

Dobbiamo render grazie al sommo fattore delle nostre auguste persone e all'amorosa Provvidenza per averci salvati dalla rovina e perché ci concede oggi trovarci felici in mezzo dei nostri fedeli.

Abbiamo compiuto del nostro meglio, al prepostoci fine; confondendoci e mescolandoci a tutto ció che dal 4 Giugno, giorno in cui principiammo a calpestare il lastrico dell'Eterna Cittá, formava un spirito istesso e un corpo compatto con tutta questa immensa moltitudine senza nome, senza guida, senza fine che ci avvolgeva, ci premeva, ci calcava per ogni dove.

Il giorno 15 Giugno resterá a noi scolpito in fronte, come quello in cui l'infallibile ed unico, ci permise parlare, udire, toccare ció che giammai avremmo creduto esistesse; constatare che la sposa di Cristo vive e trionfa per se stessa e che ora si trova piú che non lo fu mai, unita, congiunta, indissolubile pei legami infrangibili, dei delitti e delle infamie; legami che solo potrá rompere il carnefice o un nuovo diluvio universale.

Il secolo decimonono é uno stadio tra la vita e la morte, tra un tempo che finisce ed uno che comincia. — In questo commovimento generale, in questa rottura universale dell'equilibrio mondiale, filosofico, religioso, razionale, personale e materiale, é necessaria la completa indipendenza di uno, di un Essere superiore, di una istituzione che rimase fin'ora intangibile, che resse ai colpi della sventura, che si oppose alle Calunnie dei falsi profeti; quella istituzione sublime, che non ebbe principio, non ha presente, non avrá giammai fine. — L'Olimpo! — Si distrusse per un momento il suo potere temporale; necessario alla sua completa indipendenza, e piú utile al mondo che se stesso; ma non si é potuto, ne si potrá giammai, distruggere la sua preponderanza trascendentale, perché questa viene di piú lontano che dalla terra.

Diecinove secoli lo testificano e la lotta istessa l'ingrandisce, come l'esercizio sviluppa le forze potenti di un atleta.—Nulla, di questo, credono e comprendono i nemici della nostra istituzione e del nostro sommo Giove. — Che dicono, che fan essi laggiú?

Lo diró, e senza passione e con tutta la libertá propria; con la piú grande veritá persuaso che nessuno m'impedirá di dire ció che ho visto in Troia, che quantunque sia chiamata la capitale di Talia, non ha cessato di essere la sede materiale del nostro sommo infallibile Giove e della nostra immortale rappresentanza.

Deposto appena l'augusto mio piede sulla sponda del terraqueo pianeta ebbi a convincermi che non l'impotenza dei Governanti, ma la baldanza dei nemici del nostro sommo re Giove era la causa precipua del decadimento del genere umano e della decrepitezza precoce delle nostre vergini. — Povera Talia!

Oh! tu cui feo la sorte
Un dí sí grande e forte:

Non sei ora che la mummia e la lanterna magica di un tempo che fu!

Povera Talia! Dove sono proibite le marionette alla luce del sole, dove si lacerano i proclamatori dei miracoli, dove si nega l'infallibilitá del nostro infallibile, dove s'insulta al nostro procuratore «causidico» dove si degradano i nostri pellegrini col nome di «vagabondi».

Povera Talia! Dove sono oggetto di sprezzo e redicolo coloro che dalle lontane regioni dei «quattro» emisferi vengono qui a rendere omaggio alla lor fede, al vicario della sua potenza, a visitare e studiare i suoi monumenti e a togliersi la fame di grandezza dove da secoli restano sepolti, a squarciare il velo dell'ignoranza che gli avvolge colle sue tenebre!

Epperó che cos' é egli mai il governo di Talia?

Un'onda di barbari, che hanno per fede la legge, per principio l'onesto, che dichiarano tutti eguali in faccia del codice, siano essi proletari o magnifici padroni, ancelle del Signore o rubicondi pastori del nostro immortale Papá.

Qual sia il senso d'orrore da noi provato, non v'é penna che possa dirlo.

Noi abituati alla libertá delle Pampe dove é legge il nostro capriccio, — dove é principio il nostro volere, — dove un abisso s'apre fra l'immonda plebe e noi che siamo la Luce, — dove si nega oggi ció che si proclama domani, — ove infine non legge non codice, non ordine, ma il solo volere dell'IO e POPOLO impera e regge.

Ma questi nemici nostri dicono che la luce del secolo ha distrutto le preocupazioni, il fanatismo, la credenza nella grazie, l' ordine sopranaturale, e la intervenzione, il favore divino o miracolo in tutta la sua estensione.

Rigettiamo, si rigettiamo siffatta luce che ci abbaglia, che ci ubbriaca, che nostro malgrado giá comincia ad avvolgere, ad attirare a se il nostro gregge che rotti i freni giá si sbanda, si sperde, si sparpaglia in ogni parte.

Sí, le tenebre noi vogliamo, perché in esse c'é dato pescere le perle di cui vanno adorne le nostre gloriose fronti.

Ma perché mai vado io perdendomi nelle alte sfere della «filosofia»? Scendiamo alla logica dei fatti.

Troia! quella terra che fu testimonio di tante vicende, nelle cui catacombe s'mmortalarono in libidinose orgie, i propagatori della nostra fede: — quella terra che fu maestra tre volte al mondo intero; — giace ora avvilita nel servaglio e nell'errore.

Noi trascorremmo le sue vie, dove cresce l'erba, dove pascolano gli armenti, noi amammirammo i suoi palazzi, i suoi monumenti, le sue piazze, una tinta oscura si estende su tutto e su tutti.

Lá solo dove stan raccolti ancora gli avanzi di nostra potenza si scorge la vita si vedon prodigi.

Vedemmo Lareto ove sorge l' abitazione dove é stato concepito per opera dello Spirito il piú grande Filosofo.

Vedemmo la grotta di Lurido, dove l'aqua sgorga or calda or fredda; ma che sempre opera prodigi.

Vedemmo la cella del prigioniero, la putrida paglia, il pan nero e l'acqua, gli aguzzini, gli sgerri, i carnefici!....

«Orresco referens!!

Tutto vedemmo; dal mendico che trascina la vita fra squallidi cenci, insino al porporato scarafaggio che nuota nell'oro. Dal tugurio, dove muore d'angoscia una povera donna, al palazzo dorato della grande matrona che gavazza nel vizio.

Il Padre Secchio, Nostra Damus, Zenofonte, Cleopatra. E poi, il sangue che bolle, Re, Ministri, Senatori, Deputati, Generali, cavalieri, Cardinali e donne dai facili amori.

Ed é col maggior orgolio ch'io posso dire al mio gregge fedele che tutto io provai persin la gloria maggiori dopo il periglio.

Sia partecipato alle mie belanti «Oveje» questo insigne successo e si registri negli archivi.

Dal nostro Arcipiscopale Palazzo.

L'Arcipescopo "in fieris"
MALEBOLGE.

PICCOLE NOTIZIE

Quanto prima vedrá la luce un nuovo periodico «El Italo Porteño» giornale del mattino.

Gli mandiamo un saluto e gli auguriamo felice esistenza.

.˙.

Si é aperto in vía Florida al N. 13 un nuovo negozio di novitá sotto il nome di «Principessa Margherita».

Vi si trovano specialitá in lavori di paglia e quanto produce di piú bello questa industria che é specialmente coltivata in Toscaua.

.˙.

Il Teatro della Vittoria si apre oggi ad una serie di rappresentazioni drammatiche, per opera della nuova Societá «Tomaso Salvini».

Speriamo che un numeroso pubblico concorrerá a coronare di felice successo i generosi sforzi delli distinti dilettanti che vi prendono parte.

.˙.

Il dramma i «Due Sergenti» dato giovedí scorso alla «Paolo Ferrari» ebbe un'esito oltremodo felice. — Gli artisti tutti, ma specialmente il signor Rossotti furono applauditi con entusiasmo.

.˙.

Il Teatro Goldoni é sempre il favorito da una parte dei nostri connazionali, i quali vi si recano numerosissimi ad applaudire gli artisti e le belle produzioni che il signor Bigiogiero con fino tatto sa ammanire al pubblico che lo frequenta.

.˙.

Ieri sera in via Florida tra Cuyo e Cangallo si é aperto il nuovo negozio di musica del nostro amico signor Beaumont.

Speriamo che il pubblico onorerá della sua predilezione questo nuovo stabilimento, nel quale si trovano tutte le novitá musicali piú recenti.

.˙.

Il giorno 8 del corrente mese avrá luogo un grandioso ballo dato dalla Societá «Lago di Como» al Coliseo.

Tutti quei divertimenti che hanno per scopo radunare fra loro i nostri connazionali per stringere quei vincoli che fra noi ci uniscono e che formano poi la catena che tutti ci lega alla nostra Italia, avranno sempre tutte le nostre simpatie. Facciamo plauso agli iniziatori di tale festa che non mancherá di riescire accetta a tutti.

.˙.

Nel Cantone Ticino in Isvizzera continua il regno degli asini.

La scienza stá studiando attentamente sifatto fenomeno.

.˙.

Domenica 9 corr. avrá luogo alla «Paolo Ferrari il beneficio della simpatica signora Saccone e verrá rappresentato il dramma: LA SUONATRICE D'ARPA.

Facciamo caldissimi voti perché la serata riesca proficua e gloriosa per la gentile beneficiata.

SCIARADE

—

Il *primo* e il *quarto* stan fra le vocali,
Fra i segni geometrici il *secondo*
Il *terzo* fra le note musicali,
Il *tutto* fra le regole del mondo.

—

Il *primiero* si trova in Tartaria
L'*altro* appartiene alla cosmografia:
Suol fare il *terzo* chi i pertugi osteggia,
E il *tutto* usar chi il prossimo berteggia.

—

Spiegazione della Sciarada precedente
E-CONO-MIA

TEATRI

—

P. FERRARI — Replica a richiesta generale del dramma
LA TROVATELLA DI SANTA MARIA.

—

VITTORIA — La nuova Societá «Tomaso Salvini» diretta dal signor Cavagnari dará oggi la sua prima recita col dramma

La Suonatrice d'arpa

Al quale fará seguito la giocosa farsa:
UN CALCIO D'IGNOTA PROVENIENZA.

Gli esimii artisti che vi prendono parte, la bella produzione e la comoditá del locale promettono a coloro che vorranno recarsi alla Vittoria di trovare colá il mezzo di passare lietamente una serata.

Noi vedremo di assistervi e nel prossimo numero daremo il nostro conscienzioso ed imparziale giudizio.

—

GOLDONI — La brillantissima commedia tutta da ridere in 5 atti:

IL MALDICENTE

Seguiterá la farsa
IL RITORNO DI COLUMELLA DAGLI STUDI di Padova.

—

CIRCO ARENA — La bellissima funambula Ella Zuila rivale di Maria Spelterini eseguirá, nelle due rappresentazioni che hanno luogo oggi alle 2 ed alle 8 pomer., sorprendenti giuochi sulla corda.

Sono prodigiosi esercizii di equilibrio che meritano di essere veduti.

—

MUSEO HARTKOPFF — Questo celebre museo nella calle Corrientes 224 attualmente é aperto anche alle signore ed é visibile tutti i giorni dalle 10 ant. alle 10 pom.

Sastreria Milanesa

DE

JUAN BROCCI

REBAJA FABULOSA EN LOS PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Par ricos y pobres

Paños de casimires de las principales fábricas de Francia, Inglaterra, Alemania é Italia

Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuestros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntual.

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES :

Trajes de saco. á $400	T'jes de jacquet. $500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 750
« « « . « 700	« « » . » 800

En la misma casa se hacen trajes de mas lujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

Divertimento Svizzero

TIRO a BERSAGLIO COLLA CARABINA

v'ha un grazioso

ed ombreggiato Giardino

—

Per riposarsi e bere le migliori e piá usate bibite di giorno, vino in vascello, in bottiglie, birra d'ogni qualitá, soda e rinfreschi.

La Delizia

della Va Larga della Regoleta N. 117.

Sull'angolo che va al Povero Diavolo

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, Cuellos, Puños Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES

CALLE CUYO ESQUINA SUIPACHA

BUENOS AIRES

El Taller de Relojera

de

MASSARA PEDRO

se há mudado en la Calle Cangallo 295

—

El proprietario de este establecimiento se compromete como por lo pasado de ejecutar cualquier trabajo de relojeria y joyeria por dificultoso que sea y con toda puntualidad y modicidad en los precios.

TIENDA

A LA

Ciudad DE Londres

Hoy la mas vasta y mejor surtida de Buenos Aires. recibiendo los artículos de moda los mas recientemente creados, por cada paquete de Francia é Inglaterra. Primera casa en Buenos Aires habiendo establecido el sistema de vender todo de confianza y á PRECIO FIJO, lo que le ha valido un éxito sin igual hasta hoy,

Calle del Perú 32, 34, 38 y 40

ENTRADA UNICA, PERU 38

Entre Rivadavia y Victoria

Especialidades

Sederias negras.
Sederias de colores.
Sederias blancas para casamiento· única especialidad en Buenos Aires.
Confecciones para señoras y niñas.
Vestidos hechos y tapados desde las clases mas acomodadas hasta los artículos os mas ricos.
Géneros de lana y de fantasia, desde 3 pesos la vara hasta 55 pesos.
Especialidad de género de lujo y medio luto.
Género de hilo para uso de familia.
Id de algodon blancos.
Juegos de servilletas y manteles.
Alemanesco de hilo.
Pañuelos de manos lisos y bordados.
Bordados, encajes y guarniciones.
Ropa blanca para señoras y niñas.
Cuellos y puños, purures de valenciana.
Corsés esclusivos á la casa.
Medias francesas.
Cortinas bordadas.
Tul, crespon y tarlatan para baile.
Corbatas UN MILLON, desde 5 pesos hasta 100.

PRECIO FIJO

A la Ciudad de Lóndres

38 PERU 38 ENTRE RIVADAVIA Y VICTORIA

TALABARTERIA Y FABRICA

DE

EUGENIO MATTALDI

151 — Bangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de artículos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas, cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	**PRIMER PREMIO**	**CINCO MDALLAS**
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

Jabon Para Lavar los Perros,

PREPARADO POR

EL EUROPEAN DRUG COMPANY,

LONDRES.

Este Jabon limpia y purifica la piel de los Animales domesticos, y extermina los pulgas y demas insectos, que infectan a los perros gatos, &c.

EN VENTA EN TODAS LOS FARMACIAS,

DEPOSITO,

A. DEMARCHI, HERMANOS y Ca.

NON SI DMENTICHINO

Fotogafia del Fuego

160--ESMERALDA--160

(Tra Cuyo e Cangallo)

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adnnque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA—Il padrone attuale é il medcsimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

Fabrica de Cal Privilegiada

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSA EMPO

Angolo Cuyo e Prná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuoghi di Boccie.

Stabilimento Ortopedico

.A BELLEZZA

261—SUIPACHA—261

Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente al ramo — apparati Ortogedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ipogastriche, meccaniche per ernie ombilicali su misura ed all'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi articeli fu premiata con Medaglia di 1ª classe del Club Industriale ed ottenne la Medaglia d' argento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesso.*

pm.

Los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda clase y de parva, mangasbaldes sin fondo, toldos de patio y calle, carpas de ingenieros y militares, bolsas, trajos encerados para lluvia, redes de pescar y para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras enteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

M.

A. BLOI

AVVOCATO

Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

Zapateria

Y

Boteria

POR MAYOR Y MENOR

de

Domingo Tambutto

422 *Calle de las Artes* 422

Specialidad en calzado para hombres, Señora y Niños.

Surtido General en el ramo por mayor y menor.

CAFFE DEL COMMERCIO

695—Calle Rivadavia—695

—o()o—

I proprietari del detto Caffé hanno l'onore di avvisare il pubblico, che hanno recentemente ricevuto d'Italia le seguenti qualitá di vino cioé

Monferrato da tavola	Falerno Rosso
Bianco di Lippari	Moscato di Siracusa

Dette qualitá di vino si smerciano a Damigiane e a Litri ai prezzi seguenti,

Monferrato Rosso..........	a	ps	m/c	7	al Litró
Bianco di Lippari..........	»	»	»	8	» »
Falerno Rosso..........	»	»	»	10	la Bottiglia
Moscato Siracusa..........	»	a	»	12	» »

Si porta a Domicilio

TAROCHI DI TORINO A 8 PS. m/c AL PACCO

554 *Ronchi e Cia*

Si é ricevuto recentemente una gran quantitá di VINO DI CHIANTI garantito legittimo.

É un staordinario invio di Burro Manteca fresco e d'ottima qualitá che si vende a

8 PS. LA LIBBRA

Gran Almacen y Fiambreria del Plata

Esquina Artes 142 e 144 — Cangallo 375 377

ASSORTIMENTO GENERALE di Vini fini, Liquori E **CONSERVE**	DI **GIOVANNI ZAPPA** in Buenos Aires	SPECIALITÁ di Fiambri, Formaggi E **SALAMI**

Zafferano di Aquila e Castiglia, in polvere ed in grano
Tartuffi bianchi e neri

Sardine fresche, olive in salamoia, acciughe salate, pignoli freschi, formaggi di ogni classe, caffé di varie classi macinato all'istante ed in grano; mostarda e torrone di Cremona.

PRESCIUTTI

CRUDI

PERMANENTI

E COTTI

Gran assortimento di Thé e *yerbas*, si vende in tarri c per minore, Caviar, funghi e tonno all'olio. Tutto a prezzi modiei.

Gli effetti comprati nella casa, si portano a domicilio.

595 pm **Grappa legittima di Piemonte e di Brianza**

SOCIETA G. B. LAVAELLO E C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA
GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA
COI SEGUENTI REGI POSTALI
NORD-AMERICA. EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO
IL MAGNIFICO VAPORE

NORD AMERICA

Capitano: VINCENZO BOLERO

Partirá il 5 Settembre per Genova e Napoli

Toccando Rio Janeiro E SCALI INTERMEDI

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª CLASSE Pf. 170 Oro — 2.ª CLASSE Pf. 130 Oro — 3.ª CLASSE Pf. 60 Oro

Per merci e passaggi dirigersi presso GIOVANNI LAVARELLO
Calle Reconquista, N. 179, di fianco al Consolato Italiano

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:
Da NAPOLI GENOVA e CADICE Pf. 60 oro, 3.ª Classe

NOTA — La partenza da Genova é il primo di ni mese. 600 p.m

G. GHIARINI

Gran Circo Equestre
Y agregacion Zoologica

CIRCO ARENA

Funcion todos los dias menos los Viernes á las 8 de las noche.

El Domingo y dias festivos, dos funciones una á las dos de la tarde y otra á las 8 de la noche.

A fin del Espectaculo habrá tramways por todas direciones.

Precios de las localidades

Palcos con 6 sillas	$	100
Entradra General	«	20
Tertulias altas y bajas . .	«	10
Entrada al Paraiso	.	10
« para niños de 10 para abajo		10

COKE

De primera calidad y barato
Entregado immediatamente de pedido
Pesado eu casa del comprador

NOTA—Nuestros carros llevan balanzas, y es obligacion del Carrero, pesar en el aco de la entrega todo articulo que vendemos al peso,

Pedido por cualquier cantidad al Escritorio Calle Victoria 162 ó al mismo deposito Calle Santa-Fé N. 77, corralon San Maftin donde tambien tenemos en venta

Fierro
Carbon de Piedra
Tejas
Leña
Baldozas
Maderas etc.

D. ROSETI y C,

MUSEO

DE

Alexandre Hartkopff

224—CORRIENTES—224 (altos)

Esquina Esmeralda

Entrada solamente para hombres 25 $ m/c

Esta Exposicion artististica y cientifica estuvo hace algun tiempo espuesta al pablico y permanente en el pasaje de la Opera Boulevard de los Italianos en Paris. Es indudablementé la mejor colecciou que hasta hoy ha viajado por Europa y America. Contiene proximsmente DOS MIL OBJETOS de arte y naturales.

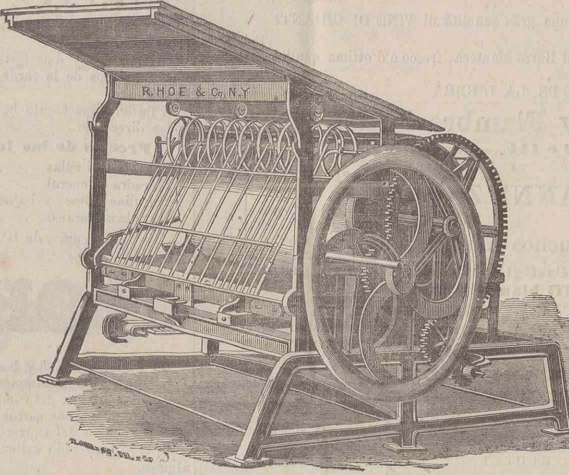
Geológia, Elhnologia, Anatoxia, Patologia, Parasites microscopicos, Momia, Polipos. Los harmauos Lianuses, El Ruyseñor de las dos Cabezas, Gorillos.

LA INQUISICION

Visible desde las 10 de la mañana, hasta las 10 de la noche. Todos los días,

STAMPERIA DELLA PATRIA

160 — San Martin — 160



160 — San Martin — 160

In questo stabilimento tipografico, recentemente fondato, si possono eseguire lavori come OPUSCOLI, CARTELLI D'ANNUNZIO, BIGLIETTI IN CARTONCINO, BOLLETTARI, ecc. ecc.

Il materiale di cui é fornita la Stamperia é TUTTO NUOVO, per cui i lavori si fanno con Eleganza. Nitidezza e Propietá.

In questa Tipografia si stampano quattro periodici.

La Patria

Il Maldicente

El Correo Argentino

El Demócratico

Si garantisce puntualitá nella consegna dei lavori. Il giornale quotidiano LA PATRIA, che esce coi tipi della nostra Stamperi stato fondato il 1. Febbraio del corrente anno.

N'é il direttore e proprierario il Dott. B. Cittadini.

Contiene articoli di economia e di politica, ha telegrammi particolari, politici e commerciali, corrispondenze e lavori statistici da Gabriele Rosa, di Petruccelli della Gattina, di Luzzatti, di Mazzoleni, di Virgilio ed altri economisti e scrittori di fama.

Ha inoltre una accurata rassegna di Borsa tutti i giorni.

Amministratore dell'Impresa
L. NICOLINI.

Direttore della Stamperia
A. ITTER.